

Vipiteno, 16 Novembre 1995.

**PRESENTAZIONE DEL TESTO DIDATTICO PER L' INSEGNAMENTO DELLA  
RELIGIONE DESTINATO AGLI ALUNNI DELLA QUARTA CLASSE ELEMENTARE  
DAL TITOLO:**

**“INSIEME PER ACCOGLIERE”**

- **Guida didattica**
- **Schede di commento al testo-alunno**
- **Testo alunno**

Il testo didattico che oggi viene qui presentato, dal titolo significativo: "**Insieme per accogliere**" e destinato all'insegnamento della religione nelle classi quarte elementari, fa seguito ai testi già pubblicati negli anni scorsi per le classi prime, seconde e terze elementari con i seguenti titoli:

- . **Insieme per meravigliarsi**
- . **Insieme per crescere**
- . **Insieme per incontrare**

Nel il prossimo anno il ciclo verrà concluso con il testo per la classe quinta dal titolo: "**Insieme per collaborare**".

E, già in riferimento ai titoli, vorrei qui evidenziare alcuni messaggi fecondi sia per il mondo dei grandi come per quello dei piccoli:

- **Insieme:** nella scuola, come in tutti gli altri contesti, è questa una dimensione che dà modo alle persone di trovare il loro sviluppo armonico, di dare alla vita un sapore e un orizzonte di luce, di meravigliarsi, di crescere, di incontrare, di stupirsi e di collaborare, di rendere cioè il piccolo mondo nel quale viviamo una casa dove si sta bene e dove i doni di ciascuno diventano ricchezza per tutti.

- **Insieme:** in questa nostra terra, tale dimensione assume un valore ancora più pregnante. Essa è sottolineata anche nelle premesse ai programmi della scuola elementare pubblicati nel 1988 nella nostra provincia, là dove affermano: "**Compito della scuola risulta quindi quello di far maturare nelle persone valori comuni, che facilitino la conoscenza e il rapporto con le popolazioni conviventi, con il territorio, con le rispettive culture e tradizioni**". Il testo di quarta, come del resto gli altri, sono attenti a tale istanza e, passo passo, vuole accompagnare gli alunni con i loro insegnanti ed educatori a visitare il territorio, a scorprire i fermenti di vita in esso oggi presenti, ad accogliere quanto nella nostra storia locale è fiorito di positivo. Tutto questo nell'incontro con l' esperienza religiosa e i suoi molteplici linguaggi: feste, gesti, simboli, testi scritti, arte. Una vera e propria alfabetizzazione culturale, che è una delle finalità assegnate alla scuola elementare: essa - va precisato - non si limita alla trasmissione di conoscenze, ma soprattutto all'incontro con i valori che danno alla vita dei singoli e delle popolazioni locali un' anima e che permettono veramente di **essere insieme** senza annullare l' identità dell' altro e lo spazio che gli spetta.

- **Insieme:** è la condizione perchè nella vita ci sia il "**meravigliarsi**", il "**crescere**", "**l'incontrarsi**", "**l'accogliersi**", il "**collaborare**": una storia personale e collettica solcata dalle venature della pace e non da quelle della violenza.

- **Insieme per accogliere:** è il titolo dei testi che oggi vengono presentati.

- . **C'è accoglienza** dove si comunica (*prima unità didattica*)
- . **C'è accoglienza** dove si cammina insieme per diventare persone libere (*seconda unità didattica*).
- . **C'è accoglienza** quando il cuore è aperto all'altro, autentico, attento a chi è e ha di meno, impegnato a generare un mondo di condivisione e di fraternità (*terza unità didattica*).
- . **C'è accoglienza** dove c'è uno scambio di parole e di gesti (*quarta unità didattica*).
- . **C'è accoglienza** dove si costruisce la comunità (*quinta unità didattica*).
- . **C'è accoglienza** là dove questa è resa visibile e gustabile in gesti efficaci (*sesta unità didattica*).

Ma c'è un'accoglienza che, sotto il profilo educativo, va soprattutto coltivata: è quella di aiutare la persona ad accogliersi e ad accettarsi sempre per quel che è, perchè non si trovi bloccata in quelle prigioni distruttive per sè e per gli altri che sono l'esaltazione sfrenata del proprio **"Io"** o il suo offuscamento per la constatazione dei propri limiti e insuccessi.

Il riferimento che, nel percorso educativo-didattico tracciato nel testo, aiuta in modo significativo a dare pregnanza a tutta la proposta è **il confronto con il messaggio cristiano** e anche con i messaggi di altre religioni, in particolare con alcune persone significative (Mosè, Gesù), con testi peculiari (Decalogo, Beatitudini, racconti di parabole e di miracolo), con la vita della comunità ecclesiale e con i segni in questa celebrata - i sacramenti - , segni presentati nella loro dimensione di gesti di accoglienza. La stessa vita della comunità cristiana locale trova, nei testi, evocazione nei suoi momenti più propositivi.

**C'è accoglienza** nella stessa struttura metodologico-didattica dei testi, perché essi prevedono un percorso dove l'insegnamento della religione può entrare in dialogo con le altre discipline del curricolo e cioè utilizzati in un lavoro interdisciplinare.

E voglio concludere, evidenziando, come questi strumenti sono segno di una comunità scolastica di lingua italiana viva, creativa, attenta a mettere in dialogo l'istituzione scuola con il territorio e con tutte le comunità educative su di esso operanti: **anche questo è un essere insieme per accogliere.**

Il Sovrintendente Scolastico  
Prof.ssa Bruna Visintin Rauzi